

«Autostrada? Così è solo un danno»

Tracciati contestati, ritardi, sindaci mai ascoltati. Caos infinito

IL GOVERNO convoca la Regione per la prima settimana di marzo, lo scopo è definire i passi successivi dell'iter per la «definitiva decisione sul completamento della Livorno-Civitavecchia». Lo ha dichiarato il ministro dei Trasporti, Maurizio Lupi, al termine dell'incontro che si è svolto ieri mattina con il vice ministro Riccardo Nencini e l'amministratore delegato di Autostrade per l'Italia, Giovanni Castellucci. Il ministro ha confermato che entro la fine di questo mese dovrebbero essere definiti i nuovi assetti societari di Sat, ed allora sarà anche più chiaro capire le capacità di investimento che potranno essere spese nel progetto che sia il Governo sia la Regione vogliono portare a termine. L'ultima idea circolata resta quindi quella di sovrapporre l'autostrada all'Aurelia nel tratto tra Grosseto sud e Tarquinia, lasciando che nel tratto tra Grosseto e Piombino l'Aurelia resti strada pubblica, adeguata e sicura: in pratica, così come è adesso. L'area di Orbetello torna quindi a essere il perno del ragionamento, dato che è proprio questo tratto di Aurelia, che attraversa centri abitati, zone artigianali e un territorio che ha messo in luce le proprie criticità idrauliche, quello che, secondo quanto appreso fino a questo momento, verrà trasformato in autostrada. «In Maremma c'è una posizione condivisa – afferma il sindaco di Orbetello, Monica Paffetti – ovvero che è necessaria una strada di grande comunicazione gratuita. Al Governo sembra non interessare la costruzione di un'autostrada, visto che nella legge di stabilità non ha stanziato risorse per que-



“ E' DOVEROSO ASCOLTARE CHI RAPPRESENTA I CITTADINI DEL TERRITORIO

MONICA PAFFETTI (sindaco di Orbetello)



CANTIERI Ma nel Lazio i lavori continuano

MENTRE in Toscana si aspetta ormai il prossimo mese per l'incontro tra Governo e Regione che dovrebbe chiudere la partita sul tracciato anche in Maremma, i lavori proseguono nel versante di Tarquinia. Da domani, infatti, per un periodo di almeno dieci giorni sarà in corso un complesso intervento sull'Aurelia per la realizzazione di una nuova rampa.

st'opera. Anche alla società che doveva costruirla, la Sat, sembra importare poco, a queste condizioni. La Regione, per bocca del suo presidente, vuole il corridoio tirrenico, ma stando ai presupposti, assenza di un progetto condiviso e di risorse certe, l'affermazione rischia di essere vuota di significato». Insomma, secondo la prima cittadina lagunare l'autostrada ha avuto il solo effetto di rinviare l'adeguamento dell'Aurelia ad accettabili condizioni di sicurezza. «Rendere compatibile il tracciato autostradale nelle nostre aree – afferma la prima cittadina – comporta investimenti adeguati alla realtà ambientale e sociale e l'impiego di



I PUNTI

Governo

«Non sembra interessato alla realizzazione del Corridoio tirrenico visto che nella legge di Stabilità non ha stanziato alcuna risorsa»

Regione

«Il governatore Rossi dice di volere quest'opera ma poi senza avere un progetto condiviso e neanche la copertura finanziaria tutto resta solo un'affermazione»

soluzioni costruttive avanzate. L'alternativa è mettersi contro gli Enti locali e provocare danni a popolazione, natura, aziende e turismo. Tra piani ambiziosi, innumerevoli progetti definitivi, inutili, lenti e modificati all'infinito, l'unica cosa che rimane è la cifra enorme che tutti noi cittadini abbiamo dovuto sborsare. È vero, come sottolinea il governatore Rossi, che i sindaci non hanno competenza sulle infrastrutture. Tuttavia, considero indispensabile ascoltare la voce di chi è espressione democratica dei territori sui quali quella infrastruttura avrà le ricadute più dirette».

Riccardo Bruni